



Tipo Documento: Lista di controllo

Codice documento: GSP-RTY-100002-BESS-00

Rev. n. 00

Pagina 1 di 22

**Centrale di Gissi**  
**Progetto di installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica**  
**Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del**  
**D.Lgs.152/06 e s.m.i.**

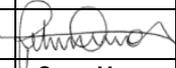
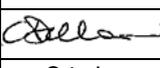
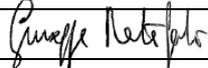
**APPLICA**

A2A/DGE/BGT/GEN/ING

**LISTA DI DISTRIBUZIONE**

A2A/DGE/BGT/GEN/ING  
AGG/AMD/IGI



EMISSIONE					
0	10/06/2020	Emissione per iter autorizzativo	 Omar Marco Retini Tauw Italia	 Caterina De Masi A2A S.p.A.	 Giuseppe Monteforte A2A S.p.A.
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

- Il documento approvato e firmato in originale è depositato presso l'archivio tecnico della S.O. -

Questo documento è proprietà del Gruppo A2A: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Il Gruppo A2A tutela i propri diritti a norma di legge  
Questo documento è stato predisposto da Tauw Italia s.r.l.: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Tauw Italia s.r.l. tutela i propri diritti a norma di legge

## 1. Titolo del progetto

Progetto di installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (di seguito BESS, Battery Energy Storage Systems) all'interno della Centrale A2A gencogas S.p.A. di Gissi, Provincia di Chieti.

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 2)	<i>La Centrale Termoelettrica di Gissi oggetto degli interventi appartiene alla categoria "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW"</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	-
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	-
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	-

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto in analisi, che prevede la realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (di seguito BESS, Battery Energy Storage Systems) all'interno della Centrale esistente A2A gencogas S.p.A. di Gissi, si inserisce nell'ambito del processo avviato da Terna, in qualità di operatore del sistema elettrico e responsabile della sicurezza, e in accordo con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per riformare il mercato dei servizi esistente e dotare il sistema elettrico nazionale di nuove risorse in grado di garantirne la stabilità, la qualità e la sicurezza.

L'esigenza ravvisata da Terna è quella di poter approvvigionare un sufficiente livello di risorse di potenza e di energia, in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico legati agli scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica, determinati dal crescente peso specifico della generazione da fonti intermittenti (impianti di produzione di energia a fonti rinnovabili, non programmabili), considerando che tale scenario sarà aggravato dalla progressiva fermata degli impianti tradizionali a combustibili fossili (phase-out del carbone al 2025 definito prima dalla Strategia Energetica Nazionale e poi confermato dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) che oggi forniscono al sistema inerzia termica e rotante e riserva di regolazione. Il progetto proposto si propone di fornire il servizio di regolazione ultrarapida di frequenza (Fast Reserve) e gli altri servizi di regolazione che Terna approvvigionerà dagli impianti BESS attraverso progetti pilota o a mercato, al fine di migliorare la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale, favorendo ulteriormente lo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili (nell'ottica degli obiettivi fissati dal PNIEC che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili in Europa ad un incremento di circa 40 GW entro il 2030).

#### 4. Localizzazione del progetto

Il nuovo impianto BESS sarà localizzato completamente all'interno della Centrale (di seguito CTE) esistente A2A gencogas di Gissi, localizzata nel Comune di Gissi, Provincia di Chieti, Regione Abruzzo.

La Centrale esistente è ubicata lungo la riva sinistra del fiume Sinello, a circa 3,5 km in direzione nord – nord est dal centro abitato di Gissi, e occupa una superficie di circa 78.540 m<sup>2</sup>.

Il nuovo impianto, che sarà costituito sostanzialmente da una serie di container, cabinati e/o piccoli prefabbricati e apparecchiature elettriche, sarà localizzato in un'area libera della Centrale, occupando una superficie di circa 1.700 m<sup>2</sup>.

In Allegato 1 (1di3 e 2di3) si riporta l'individuazione del sito di progetto all'interno della Centrale di Gissi, rispettivamente su ortofoto e su CTR.

L'intera area di Centrale, e dunque anche l'impianto BESS, al suo interno, è classificata come Zona Industriale dal Piano Regolatore Esecutivo vigente, così come visibile in Allegato 1 (3di3). Per gli interventi in tale zona, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano rimandano alla disciplina del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI del Vastese.

Dall'analisi della zonizzazione del Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) – Vasto emerge che l'area di progetto interessa un'area identificata come "Zone per piccola – media industria, artigianali e commerciali all'ingrosso": si veda Allegato 1 (3di3).

Gli interventi in progetto pertanto risultano coerenti con la destinazione d'uso dell'area su cui insistono.

L'area in cui sarà realizzato l'impianto BESS non interferisce con aree soggette a vincolo paesaggistico né con beni culturali individuati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. né con aree appartenenti a Rete Natura 2000 o altre aree protette. Inoltre l'area in cui sarà realizzato il BESS è totalmente esterna ad aree rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nel Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni.

#### 5. Caratteristiche del progetto

Di seguito si riporta una descrizione delle principali caratteristiche del progetto. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 12 "Relazione Tecnica".

##### **Descrizione degli interventi in progetto**

Il progetto riguarda l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico a ioni di litio (Battery Energy Storage System, nel seguito BESS) da installare nella Centrale Termoelettrica esistente di Gissi.

Il BESS è un sistema elettrico di accumulo di energia la cui funzione è immagazzinare e rilasciare energia elettrica, alternando fasi di carica e fasi di scarica; esso verrà utilizzato, come descritto nella precedente Tabella 3, per scambiare energia nei mercati elettrici e per fornire servizi di rete a Terna al fine di contribuire a migliorare la gestione in sicurezza della rete elettrica nazionale.

Tale sistema è costituito da componenti elettrici: batterie, sistemi di conversione, quadri, cavi, trasformatori, ecc. Si tratta di elementi statici e componentistica elettronica di regolazione che saranno collocati all'interno di container, cabinati e/o piccoli prefabbricati. Le batterie saranno sigillate e anch'esse posizionate all'interno di container metallici a tenuta.

La tecnologia degli accumulatori elettrochimici (batterie) si basa su celle elettrolitiche. Le singole celle sono tra loro elettricamente collegate in serie e in parallelo per formare moduli di batterie. I moduli, a loro volta, vengono elettricamente collegati tra loro ed assemblati in appositi armadi, in modo tale da conseguire i valori richiesti di potenza, tensione e corrente. Ogni "assemblato batterie" è gestito, controllato e monitorato, in termini di parametri elettrici e termici, dal proprio sistema BMS (Battery Management System – Sistema di controllo batterie).

Il sistema di accumulo elettrochimico osserva i più alti standard di sicurezza e non determina emissioni in atmosfera, effluenti liquidi né rilasci di alcuna natura.

## 5. Caratteristiche del progetto

L'impianto BESS opera in bassa tensione ma è connesso alla rete di impianto in media tensione. Il collegamento del BESS alla rete avviene mediante un trasformatore elevatore BT/MT e un quadro di parallelo dotato di protezioni di interfaccia. I principali ausiliari sono costituiti dalla ventilazione e raffreddamento degli apparati, oltre che dai servizi di impianto quali protezioni, controllo, illuminazione, prese di servizio, ecc. L'inverter e le protezioni sono regolamentate dalla norma nazionale CEI 0-16. Le batterie vengono dotate di involucri sigillati per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti e, come detto sopra, sono installate all'interno di container.

I principali componenti di un sistema BESS sono:

- celle elettrochimiche assemblate in moduli e armadi (Assemblato Batterie o ESS);
- sistema di conversione della corrente AC-DC e viceversa (Power Conversion System o PCS);
- trasformatori di potenza MT/BT;
- trasformatore dei servizi ausiliari;
- quadro elettrico di potenza MT;
- servizi ausiliari (es. impianti di condizionamento e di ventilazione, sistemi antincendio e rete idranti);
- sistemi di gestione e controllo locale degli ESS (BMS) e globale del BESS (EMS, per il funzionamento integrato dei PCS e degli ESS);
- eventuale Sistema Centrale di Supervisione (SCCI), essendo il BESS realizzato all'interno di un sito dove sono presenti altri impianti, vi è la necessità di coordinarne l'esercizio;
- container ESS equipaggiati di sistema di condizionamento, sistema antincendio e rilevamento fumi/temperatura;
- container o cabinati oppure piccoli prefabbricati per l'alloggiamento di EMS, PCS, trasformatori e quadri elettrici;
- sistemi di protezione elettrici;
- cavi di potenza per il collegamento alla rete elettrica;
- cavi di segnale per il collegamento alla rete dati.

Nel sito della Centrale di Gissi è prevista la messa in servizio di un sistema BESS composto da due unità tra loro indipendenti e l'installazione di:

- fino a 12 containers 40' contenenti i rack batterie (ESS) o in numero proporzionalmente maggiore qualora il fornitore del sistema utilizzasse container di lunghezza inferiore;
- fino a 2 containers in cui sarà installato il sistema di gestione EMS;
- fino a 2 cabinati prefabbricati ovvero realizzati mediante pannellatura fonoassorbente, in cui saranno installati i quadri elettrici MT, BT, i quadri di automazione e protezione;
- container e/o cabinati e/o piccoli prefabbricati, in accordo agli standard del fornitore selezionato, in cui saranno installati i trasformatori elevatori BT/MT, il trasformatore dei servizi ausiliari MT/BT e i sistemi di conversione (PCS – Power Conversion Unit).

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati di potenza del BESS in progetto per la Centrale Gissi.

<b>Dimensionamento BESS</b>		<b>Valore di Progetto</b>
Potenza totale PoD	MW	2x7,5
Tensione MT	V	6.000
Potenza totale attesa PCS	MW	2x8,1
Tensione DC	V	750-1.500

### **Dati di Potenza del sistema BESS**

I container, che ospiteranno i moduli batterie ed, eventualmente, anche i moduli PCS e i servizi ausiliari, saranno idonei all'installazione all'aperto e avranno una struttura metallica del tipo autoportante, costruita in profilati e pannelli coibentati.

I componenti impiantistici sopra detti saranno posizionati su una platea in calcestruzzo di nuova realizzazione. La quota di appoggio dei container sui loro sostegni, se necessario, sarà sopraelevata rispetto al piano di calpestio della platea, al fine di evitare il contatto con quest'ultima in caso di pioggia e di consentire il passaggio dei cavi.

Nell'area d'intervento sarà realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche, costituita da un sistema di tubazioni e caditoie da raccordare alla Rete Acque Piovane esistente di Centrale.

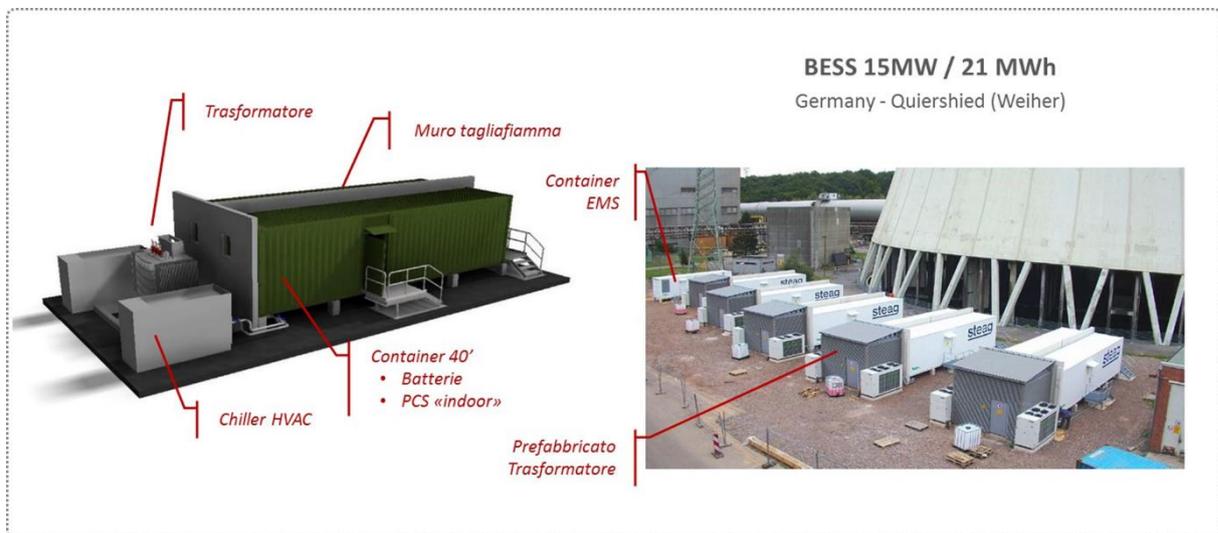
## 5. Caratteristiche del progetto

La connessione dell'impianto BESS alla rete elettrica AT avverrà per mezzo dei trasformatori elevatori di gruppo e dei servizi ausiliari delle due unità CCGT esistenti. Saranno impiegati a tale scopo i quadri dei servizi ausiliari delle due unità CCGT esistenti dai quale partiranno altrettante linee in cavo MT per la connessione con i/i quadro/i MT delle unità del sistema BESS.

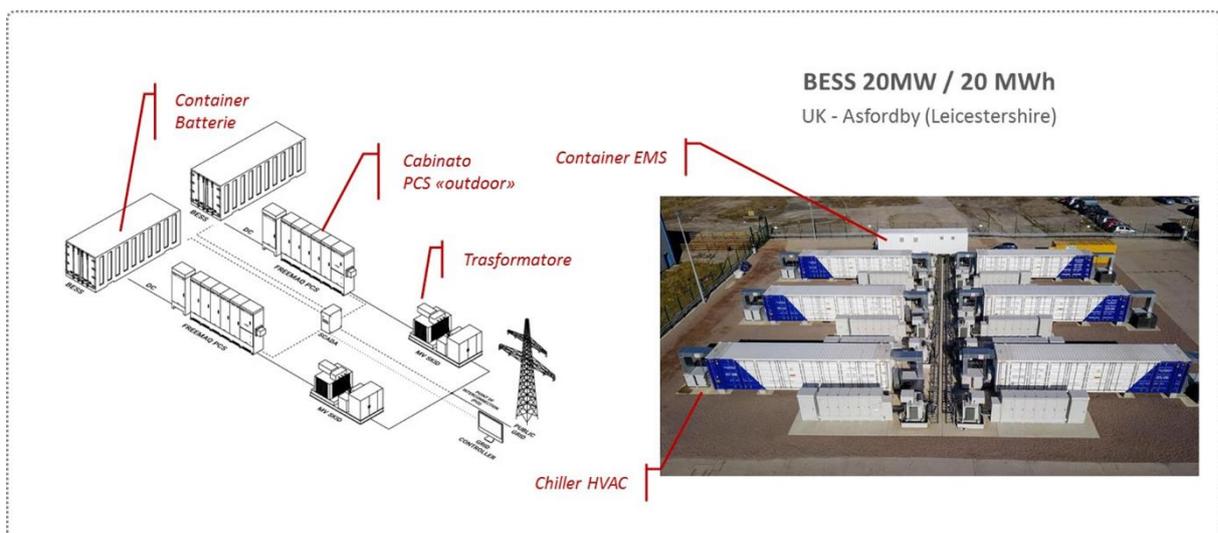
Si fa infine presente che il progetto non ricade nella disciplina di cui al D.Lgs.105/2015 (anche la CTE è esclusa da tale disposto normativo).

In Allegato 2 si riporta la planimetria della Centrale a seguito della realizzazione del progetto. Si evidenzia che la configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione, di numero di moduli batteria e di container impiegati potrà essere effettuata in modo definitivo solo dopo aver scelto il fornitore, in funzione delle scelte progettuali che verranno condivise con lo stesso. Ai fini della presente analisi, per massimizzare gli impatti associati al progetto proposto, si è pertanto considerata la soluzione di maggior ingombro tra quelle disponibili; allo stesso modo, gli usi di risorse e interferenze con l'ambiente di seguito presentati rappresentano l'involuppo dei massimi rispetto alle attuali tecnologie disponibili.

A titolo esemplificativo di seguito si riportano due esempi di installazioni BESS in servizio in altri mercati UE.



**Tipico sistema BESS con PCS interno al container**



**Tipico sistema BESS con PCS esterno**

## 5. Caratteristiche del progetto

### ***Fase di cantiere***

L'area interessata dalle attività di cantiere corrisponderà a quella prevista per l'installazione degli impianti in progetto: per l'alloggiamento dei materiali, dei macchinari, delle baracche di cantiere, e di quant'altro necessario alla sua costruzione saranno impiegate aree libere di Centrale, prossime a quella di progetto, già asfaltate.

Le principali fasi di realizzazione del sistema BESS sono le seguenti:

- preparazione dell'area;
- esecuzione di scavi per alloggiare la platea e per la realizzazione dei sottoservizi necessari;
- realizzazione della platea in cls;
- realizzazione dei supporti dei container e delle apparecchiature;
- trasporto e posa dei container e delle batterie;
- operazioni di assemblaggio dei diversi impianti;
- posa delle tubazioni di raccolta acque meteoriche e adeguamento della rete esistente in corrispondenza del collegamento della futura rete;
- posa di cavidotti;
- rinterrì;
- ripristini della viabilità e dei marciapiedi;
- messa in servizio.

Gli scavi saranno limitati a quelli necessari alla realizzazione della platea e dei sottoservizi e avranno una profondità massima di 2,6 m, raggiunta lungo il tratto della posa dei cavi. Le terre scavate, pari a circa 2.780 m<sup>3</sup>, saranno allontanate dal cantiere come rifiuti. Il terreno per eseguire i riempimenti (circa 1.600 m<sup>3</sup>) sarà approvvigionato dall'esterno.

I containers saranno trasportati e posati in opera in un unico blocco sui supporti, con tutte le apparecchiature già installate a bordo. I moduli batteria, se necessario, saranno smontati e trasportati a parte.

Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere.

Si prevede l'utilizzo di un numero esiguo di mezzi pesanti durante il cantiere: saranno presenti autocarri, escavatori, betoniere e vibratori per cemento; è prevista inoltre la presenza di una gru per movimentare i containers. La viabilità e gli accessi sono assicurati dalle strade esistenti, in grado di far fronte alle esigenze del cantiere sia da un punto di vista delle caratteristiche geometriche che dei flussi di traffico.

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato, che saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La durata della fase di costruzione sarà di circa 3 mesi per la preparazione del sito e di 3 mesi per l'installazione del sistema BESS e il commissioning. In Allegato 3 si riporta il Cronoprogramma.

### **Uso di risorse e interferenze con l'ambiente (sia per la fase di cantiere che di esercizio)**

#### Materie prime e combustibili

Durante il cantiere sarà necessario approvvigionare dall'esterno materiale di cava per effettuare i rinterrì e calcestruzzo e ferri di armatura per la realizzazione della platea.

Una volta in esercizio l'impianto non necessita di materie prime né di combustibili.

Per quanto detto il progetto non comporterà alcuna variazione alle tipologie né ai quantitativi dei prodotti chimici e dei combustibili impiegati in Centrale riferiti alla capacità produttiva dell'installazione.

#### Consumi idrici

I consumi di acqua durante la fase di cantiere saranno minimi e legati agli utilizzi generici di cantiere e agli usi igienico sanitari: i quantitativi di acqua prelevati saranno esigui e limitati nel tempo, forniti senza difficoltà dalla rete acqua industriale di Centrale.

Durante la fase di esercizio non sono previsti consumi idrici connessi al processo produttivo dell'impianto.

## 5. Caratteristiche del progetto

Per quanto detto il progetto non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi della Centrale nella configurazione autorizzata AIA.

### Emissioni in atmosfera

Considerando che:

- le attività di cantiere previste sono paragonabili a quelle derivanti dalle lavorazioni di cantieri di piccola entità e dalle attività per la realizzazione dei sottoservizi come acquedotti, tubazioni gas metano, ecc.;
- le attività riguarderanno esclusivamente l'area della Centrale, ubicata nella zona industriale di Gissi;
- le attività di scavo e di movimento terre sono decisamente limitate, come limitato sarà il numero dei mezzi d'opera e di trasporto impiegati,

gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalle attività di cantiere necessarie alla realizzazione del progetto sono da ritenersi non significativi, temporanei e comunque circoscritti all'area di intervento.

Durante la fase di esercizio, il sistema di accumulo BESS non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

Il progetto non comporterà dunque alcuna modifica allo scenario emissivo autorizzato AIA della Centrale né introdurrà variazioni degli effetti delle emissioni in atmosfera prodotte dalla Centrale sulla qualità dell'aria.

### Scarichi idrici

Le lavorazioni di cantiere non generano scarichi idrici. Durante la fase di cantiere, le acque meteoriche saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale (Rete Acque Piovane) provvedendo ad eventuali collegamenti temporanei e/o scoline di drenaggio.

L'esercizio dell'impianto in progetto non produce acque reflue di processo.

L'area di intervento sarà dotata di rete di drenaggio per la raccolta delle acque meteoriche che sarà collettata alla "Rete Acque Piovane" esistente di Centrale.

I sistemi di raccolta e trattamento acque meteoriche esistenti in Centrale sono idonei anche al trattamento del flusso, esiguo, aggiuntivo derivante dall'area del nuovo impianto.

Il progetto non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale per i quali continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.

### Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Per la realizzazione della nuova platea su cui sarà alloggiato il sistema BESS e dei sottoservizi è prevista la movimentazione di circa 2.780 m<sup>3</sup> di terre. Tali materiali saranno gestiti come rifiuti secondo la normativa vigente.

Gli scavi avranno una profondità massima di circa 2,6 m: non si prevedono pertanto interazioni con la falda, che nell'area dell'installazione batterie, presenta una soggiacenza di circa 3,5 m.

Durante tutte le attività di cantiere il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate ed utilizzate in fase di cantiere risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza.

Il nuovo sistema BESS non comporterà consumo di "nuovo" suolo, essendo completamente ricompreso all'interno della Centrale esistente.

Come già descritto in precedenza, si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai container batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.

### Rumore

Durante la fase di cantiere le emissioni sonore generate dalle lavorazioni saranno analoghe a quelle di un piccolo cantiere edile, oltre che temporanee e reversibili, dunque poco significative.

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto introduce nuove sorgenti sonore (quali i sistemi di condizionamento dei container e i ventilatori ad aria forzata dei PCS e dei trasformatori) che risultano trascurabili rispetto alle sorgenti presenti in Centrale, tali da non alterare il clima acustico presente.

La realizzazione del nuovo impianto BESS comporterà variazioni non significative riguardo all'impatto acustico della Centrale; continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente.

### Rifiuti

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e realizzazione delle opere in cemento armato. I rifiuti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Essi verranno quindi inviati a centri qualificati per essere recuperati/smaltiti.

In fase di esercizio del sistema BESS, i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche eseguite sullo stesso impianto. I rifiuti saranno gestiti in accordo all'AIA vigente della Centrale.

A fine vita dell'impianto, il processo di decommissioning, riciclaggio e smaltimento delle batterie verrà effettuato in conformità alle leggi nazionali, europee ed internazionali vigenti (tra le quali European Directive on batteries and accumulators 2006/66/EC), assicurandone il rispetto anche nel caso di modifiche e/o integrazioni di quest'ultime dal momento in cui l'impianto verrà messo in esercizio.

Per quanto detto, il progetto proposto non introduce modifiche in materia di rifiuti rispetto a quanto autorizzato dall'AIA vigente per la Centrale.

### Campi elettromagnetici

Durante la fase di cantiere non sono attesi impatti sulla componente.

Come detto sopra, la connessione dell'impianto BESS alla rete elettrica AT avverrà per mezzo dei trasformatori elevatori di gruppo e dei servizi ausiliari delle due unità CCGT esistenti. Saranno impiegati a tale scopo i quadri dei servizi ausiliari delle due unità CCGT esistenti dai quali partiranno altrettante linee in cavo MT per la connessione con i/il quadro/i MT delle unità del sistema BESS.

La progettazione del sistema BESS è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione e dalle norme tecniche di riferimento vigenti in materia di campi elettromagnetici. Ogni PCS risponderà ai requisiti della normativa vigente (IEC 61000) per quanto riguarda l'emissione elettromagnetica. Ogni modulo sarà equipaggiato con un set di opportuni filtri, che saranno in grado di evitare la trasmissione di disturbi a frequenze elevate attraverso i conduttori di potenza. La messa a terra dei container, la gestione del sistema DC isolato da terra, la presenza del trasformatore BT/MT che assicurerà un isolamento galvanico della sezione di conversione rispetto al punto di connessione MT, consentiranno di evitare i disturbi anche attraverso modalità di accoppiamento di modo comune. L'emissione irradiata sarà schermata attraverso l'installazione dei componenti in container o la realizzazione di box metallici. I cavi saranno opportunamente schermati e collegati a terra (si rimanda alla relazione tecnica di cui all'Allegato 1 per maggiori dettagli in merito agli accorgimenti e tecniche che saranno adottati).

In sintesi, l'impatto elettromagnetico generato dalle opere in progetto è nullo in quanto la Distanza di Prima Approssimazione calcolata per 3  $\mu$ T (obiettivo di qualità) ad esse associata, nell'assetto di progetto, ricadrà interamente all'interno del sito di Centrale, senza interessare luoghi con permanenza di popolazione superiore a 4 ore. Inoltre, poiché tutti i componenti dell'impianto presentano al loro interno schermature o parti metalliche collegate all'impianto di terra, i campi elettrici risultanti sono del tutto trascurabili (le relative fasce di rispetto sono ridotte e ricadrebbero all'interno di quelle per i campi magnetici sopra dette) o nulli.

### Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Gli interventi in progetto interesseranno esclusivamente l'area della Centrale esistente, dunque aree già a destinazione produttiva.

Data l'entità e la temporaneità delle attività di cantiere, il contesto in cui si inserisce il progetto (all'interno di un sito produttivo consolidato) e quanto sopra esposto in merito a emissioni in atmosfera e rumore (che in

## 5. Caratteristiche del progetto

termini di potenziali impatti indiretti sono le uniche componenti pertinenti), non si prevedono interferenze con la componente.

Le stesse considerazioni sono riferibili anche alla fase di esercizio del sistema BESS data l'assenza di emissioni in atmosfera e la non significatività delle emissioni sonore, come sopra descritto.

### Paesaggio

Durante la fase di costruzione non sono attesi impatti sulla componente data l'entità degli interventi, la temporaneità delle attività e che l'area di cantiere è completamente ricompresa all'interno della Centrale esistente.

L'impianto BESS, come detto, sarà costituito da container, cabinati e piccoli prefabbricati, di altezza contenuta (massimo 4,5 m), ovvero strutture irrilevanti e non suscettibili di attenzione rispetto a quelle circostanti della Centrale esistente.

Le nuove opere saranno potenzialmente visibili solo da via Contrada Selva che costeggia la Centrale ad ovest e consente l'accesso all'area industriale, risultando parzialmente celate dagli ulivi presenti lungo la recinzione. Si fa presente che contestualmente alla realizzazione del progetto è prevista la piantumazione di ulteriori esemplari di ulivo tra la recinzione esistente e l'impianto BESS, che consentiranno di mitigare ulteriormente la visione delle nuove strutture.

Allontanandosi dal sito le nuove strutture risulteranno praticamente sempre nascoste dalle strutture della Centrale esistente, di dimensioni maggiori.

In ragione di quanto esposto l'impatto paesaggistico del progetto è da ritenersi non significativo e tale da non modificare la percezione della Centrale esistente.

### Traffico

La viabilità che sarà interessata dai mezzi afferenti al cantiere è la viabilità esistente che consente già oggi l'accesso alla Centrale, ovvero via di "Contrada Selva" e la S.P. 150 (che si collega all'autostrada A14, a circa 11 km verso est). Tali strade risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere sia in termini geometrici che di capacità (flussi veicolari).

Detto ciò e considerando:

- che il numero dei mezzi dovuti alle attività di cantiere risulta contenuto (si prevede una movimentazione di mezzi pesanti analoga a quella di una normale attività di manutenzione della CTE);
- la temporaneità e provvisorietà della fase considerata,

l'impatto sulla componente traffico generata dalla fase di cantiere del progetto sarà non significativo.

L'esercizio del BESS non incide sul traffico indotto dall'esercizio della Centrale.

### Salute pubblica

Per quanto rilevato sopra relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici, ne consegue che il progetto non genera impatti sulla salute pubblica.

<b>6. Iter autorizzativo dell'opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	-
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>DEC/DSA/04/ 00199 del 18/03/2004: procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato e opere complementari connesse (esito positivo)</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>DVA-DEC-2010-0000901 del 30/11/2010: Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione<sup>(1)</sup></p>
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni	<p><i>Autorizzazioni alla costruzione</i></p> <p><i>Ministero delle Attività Produttive</i></p> <p>Decreto 55/01/2004 del 02/04/2004: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto a ciclo combinato, dell'elettrodotto aereo e del metanodotto</p> <p><i>Ministero dello Sviluppo Economico</i></p> <p>Decreto 55/04/2016 VL del 10/11/2016: voltura della titolarità delle autorizzazioni dalla Società AbruzzoEnergia S.p.A. alla Società A2A gencogas S.p.A.</p>
<b>Note</b>	
(1) Per la Centrale è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione (ID 179/10138).	

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto (BESS)</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Sarà presentata comunicazione ai sensi dell'art.29-novies di modifica non sostanziale dell'AIA vigente della Centrale di Gissi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Altre autorizzazioni: <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Sarà presentata istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.55/02 della Centrale Termoelettrica esistente presso il Ministero dello Sviluppo Economico

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna a vincoli di tale natura.</p> <p>La zona umida di importanza internazionale (Ramsar) più prossima all'area di progetto è denominata "Lago di Barrea" ed è localizzata a oltre 50 km in direzione sud-ovest dal sito di progetto (per tale motivo non è stata predisposta alcuna cartografia).</p> <p>Si segnala la presenza del Fiume Sinello tutelato ai sensi dell'Art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (Allegato 4) in direzione sud-est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di 150 m dal fiume) circa 60 m.</p> <p>Non sono presenti foci di fiumi nel raggio di 15 km dall'area di progetto; la foce più prossima è quella del fiume Sinello a circa 17,1 km in direzione nord-est rispetto all'area di progetto (Allegato 4).</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come mostrato in Allegato 5 l'area di progetto è esterna a zone costiere e ad ambienti marini. L'area costiera più vicina, tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera a) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., è localizzata a nord-est rispetto al progetto, in prossimità della località Marina di Vasto, a una distanza di circa 14 km.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna a vincoli di tale natura.</p> <p>Come mostrato in Allegato 6 (1di2) l'area boscata di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. più prossima all'impianto di nuova realizzazione è ubicata a circa 3,4 km in direzione sud-est rispetto allo stesso.</p> <p>Le aree boscate sono riportate anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Chieti, da cui risulta la presenza di un'area boscata a circa 2,5 km in direzione sud-ovest dal sito di intervento (Allegato 6 (2di2)).</p> <p>In merito alle zone montuose tutelate dall'art.142, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e corrispondenti alla parte eccedente i 1.600 m s.l.m. per la catena Alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena Appenninica, si segnala che l'area più prossima è ubicata a oltre 15 km a sud-ovest dal sito di progetto: per tale motivo non è stata prodotta alcuna cartografia.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come visibile in Allegato 7 l'area appartenente alla Rete Natura 2000 più prossima al sito di intervento è la SIC IT7140123 "Monte Sorbo</p>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)			(Monti Frentani)", localizzata a circa 4,4 km in direzione sud-ovest rispetto allo stesso.  In merito alle aree naturali protette, la più prossima all'area di progetto è la EUAP 1092 denominata "Riserva naturale guidata Bosco di Don Venanzio", ubicata a circa 12 km in direzione nord-est (si veda l'Allegato 7).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A mero titolo conoscitivo, dato che il progetto non genera emissioni gassose in atmosfera, si fa presente che lo stato di qualità dell'aria in regione Abruzzo, per gli inquinanti biossido di azoto, PM <sub>10</sub> e PM <sub>2,5</sub> , biossido di zolfo, monossido di carbonio, benzene risulta buono, con valori inferiori ai limiti di legge.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Comune di Gissi non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1 Gennaio 2019) 2.675 abitanti con una densità di circa 73 abitanti/km <sup>2</sup> .
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna a vincoli di tale natura.  Come visibile in Allegato 8 (1di3), l'area di notevole interesse pubblico, istituita ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. più prossima al sito di intervento è ubicata a circa 11,4 km dal sito di progetto in direzione sud-est.  Dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Chieti risulta che la zona di vincolo archeologico più prossima al sito di progetto è localizzata a circa 1,3 km in direzione ovest dal sito di progetto (Allegato 8 (2di3)). A 1,2 km in direzione nord-est si segnala la presenza di un tratturo.  In Allegato 8 (3di3) è riportato un estratto del WebGIS Vincoli in Rete, messo a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), che rappresenta sul territorio nazionale i beni culturali (architettonici e archeologici). Il bene architettonico di interesse culturale dichiarato più prossimo all'area di intervento è un fabbricato localizzato nell'abitato di Gissi a circa 3,6 km in direzione sud-ovest dagli interventi.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto non è direttamente interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'Art.21 del D.Lgs.228/2001. Come già esposto in precedenza l'area è classificata dal PRG vigente a destinazione produttiva.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto BESS in progetto non interessa alcun sito contaminato.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Come visibile in Allegato 9, l'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS, così come la quasi totalità del territorio comunale, ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna ad aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.  Come visibile in Allegato 10 (1di2) l'area a rischio da frana individuata dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro più prossima al progetto è ubicata in direzione ovest a circa 40 m dallo stesso, oltre la Strada Contrada Selva.  Come visibile in Allegato 10 (2di2) l'area a rischio alluvione individuata dal Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale più prossima al progetto è ubicata in direzione est a circa 145 m dallo stesso.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	3	<input type="checkbox"/>	Il territorio del Comune di Gissi in cui ricade la Centrale interessata dal progetto proposto, è classificato in Zona 3 – sismicità medio-bassa (i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2), secondo l'O.P.C.M. 3274/2003, recepita dalla Regione Abruzzo con la D.G.R. n.438/05.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di progetto è esterno ad aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Il progetto riguarderà esclusivamente aree interne alla Centrale Termoelettrica esistente, dunque non introduce alcuna modifica agli attuali usi dei suoli.  Le nuove opere consisteranno sostanzialmente in containers, cabinati e piccoli prefabbricati che saranno posati su una nuova platea, che sarà realizzata in un'area di pertinenza della Centrale, attualmente non utilizzata, di estensione pari a circa 1.700 m <sup>2</sup> .  I movimenti terra connessi alla realizzazione del progetto sono esigui, assimilabili a quelli di un piccolo cantiere edile.  Le nuove realizzazioni saranno di semplice dismissione/smantellamento e saranno ripristinati i luoghi a fine utilizzo.  Per quanto detto il progetto proposto non comporta alcuna modifica fisica dell'ambiente interessato.		<i>Perché:</i> Il progetto si pone in continuità con gli attuali usi dell'area in cui si inserisce (Centrale Termoelettrica). Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
	<input type="checkbox"/> Si		<input checked="" type="checkbox"/> No	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> Il progetto proposto non comporta l'utilizzo di risorse naturali con tali caratteristiche.  Il nuovo impianto sarà realizzato completamente all'interno della Centrale esistente, dunque su un'area facente parte di un sito produttivo esistente.  L'impianto non necessita di acqua né di materie prime durante il suo esercizio.  Durante l'esercizio l'impianto scambierà energia elettrica con la rete per la fornitura a Terna di servizi per il bilanciamento e la regolazione del sistema elettrico. Lo scambio annuo di energia elettrica con la rete è nullo, al netto dei consumi per le perdite e gli ausiliari.		<i>Perché:</i> L'intervento è interno alla Centrale esistente e non comporta l'uso di ulteriore territorio né alcuna modifica ai consumi di materie prime e acqua autorizzati per la Centrale.  Il progetto genererà piuttosto effetti positivi in quanto fa parte di quei servizi richiesti da Terna per garantire stabilità, qualità e sicurezza del sistema elettrico nazionale, in presenza di impianti di produzione rinnovabili non programmabili, che sono necessari per raggiungere i nuovi obiettivi che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili in Europa a + 40GW entro il 2030.	
	<input type="checkbox"/> Si		<input checked="" type="checkbox"/> No	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	Le attività di cantiere sono assimilabili a quelle di un piccolo cantiere edile, dunque con consumi di acqua e materiali esigui.			
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'esercizio del BESS non comporta l'utilizzo di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente.</p> <p>Il sistema di accumulo elettrochimico osserva i più alti standard di sicurezza e non determina emissioni in atmosfera, reflui di processo o rilasci di alcuna natura.</p> <p>Le batterie saranno sigillate (per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti) e posizionate all'interno di container metallici a tenuta. I container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.</p> <p>A fine vita, le batterie saranno smaltite come previsto dalla normativa vigente.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Considerando quanto esposto nella colonna a fianco non sono previsti effetti ambientali negativi.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Durante la costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato che saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>In fase di esercizio del sistema BESS i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche: i rifiuti saranno gestiti in accordo all'AIA vigente della Centrale.</p> <p>Il progetto proposto non introduce modifiche rispetto a quanto autorizzato dall'AIA per la Centrale.</p> <p>Alla fine della vita dell'impianto le batterie stesse saranno un rifiuto:</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Dati la tipologia di rifiuti, i quantitativi e la modalità di gestione degli stessi, non sono attesi impatti ambientali significativi.</p>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	queste saranno avviate al recupero e riciclaggio dei componenti.			
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sistema di accumulo BESS non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.		<i>Perché:</i> Per quanto detto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi legati alla realizzazione del progetto.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il Sistema di accumulo BESS non genera emissioni luminose o termiche.  La progettazione del nuovo impianto è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità in materia di campi elettromagnetici.  Le emissioni sonore sono trascurabili. La realizzazione del nuovo impianto BESS comporterà variazioni non significative riguardo all'impatto acustico della Centrale; continueranno a essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto BESS sarà realizzato interamente su area impermeabilizzata.  Si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai container batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.  L'esercizio dell'impianto in progetto non genera acque reflue di processo.  Le acque meteoriche ricadenti sull'area del sistema BESS saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale (Rete Acque Piovane).		<i>Perché:</i> Le caratteristiche del progetto in esame nonché i presidi e le procedure gestionali già adottate nel sito di Centrale ai sensi dell'AIA vigente consentono di considerare inesistente il rischio di rilasci nel suolo e nelle acque sotterranee di sostanze potenzialmente inquinanti dal sistema BESS.  Il progetto non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati AIA della Centrale.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015. Il nuovo impianto sarà dotato di idoneo sistema antincendio.</p> <p>I container sono realizzati e dimensionati in modo tale che, nel caso improbabile di un incidente, venga contenuta al loro interno l'eventuale dispersione di elettrolita dalle batterie.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il sito di progetto è totalmente interno alla Centrale esistente e non interferisce direttamente con le zone protette citate nella colonna a fianco.</p> <p>L'impianto proposto riguarda aree già a destinazione produttiva, completamente ricomprese nel sito di Centrale.</p> <p>Le zone più prossime così definite corrispondono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per il valore ecologico, alla SIC IT7140123 "Monte Sorbo (Monti Frentani)", localizzata a circa 4,4 km in direzione sud-ovest rispetto al progetto;</li> <li>- per il valore paesaggistico, al fiume Sinello tutelato ai sensi dell'Art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.; l'area tutelata si localizza in direzione sud-est rispetto all'area di progetto a una distanza di circa 60 m;</li> <li>- per il valore storico-culturale, si cita un fabbricato posto nel centro abitato di Gissi a circa 3,6 km in direzione sud-ovest dagli interventi (identificato come bene architettonico di interesse culturale dichiarato).</li> </ul>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Date le caratteristiche del progetto (assenza di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e non significatività delle emissioni sonore), si escludono impatti ambientali significativi indotti dall'impianto BESS sulle aree protette e tutelate identificate nella colonna a fianco.</p> <p>Con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici, dato il contesto in cui si colloca l'impianto e viste le dimensioni decisamente contenute degli interventi (altezza massima delle nuove strutture di 4,5 m) rispetto alle strutture esistenti di Centrale, si esclude che le opere in progetto possano risultare suscettibili di attenzione e tali da alterare il contesto di riferimento.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il sito di progetto è totalmente interno alla Centrale esistente e non</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si escludono potenziali impatti indiretti con le aree in questione</p>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	interferisce direttamente con le zone citate nella colonna a fianco.  Le aree protette presenti nell'intorno della Centrale sono quelle già richiamate al punto 9 e che non sono interessate dalla realizzazione del progetto. Si aggiunge, a una distanza di circa 3,8 km in direzione sud-ovest dagli interventi, l'IBA 115 "Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani" (si veda Allegato 11).		dato che gli interventi proposti relativi al sistema BESS non comporteranno alcun impatto aggiuntivo riguardo alle componenti qualità dell'aria e rumore (che, in termini di potenziali impatti indiretti, sono le uniche componenti pertinenti).	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Date le caratteristiche del progetto descritte in Tabella 5 non si prevedono interferenze del progetto con corpi idrici superficiali e/o sotterranei.  Come già esposto, il progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi di acqua della Centrale;</li> <li>- non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale; per gli scarichi autorizzati continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.</li> </ul> Si segnala la presenza del fiume Sinaldo a circa 300 m in direzione sud-est dal progetto.		<i>Perché:</i> Per quanto esposto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi su corpi idrici superficiali e/o sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'accesso all'area è garantito da via di "Contrada Selva" e dalla S.P. 150. Tali strade, a servizio della Centrale, risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere.  L'esercizio del BESS non ha alcuna incidenza sul traffico.		<i>Perché:</i> Considerando il numero esiguo di mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, la temporaneità e provvisorietà della fase considerata, si escludono effetti ambientali significativi dovuti alla realizzazione del progetto.  Come detto, durante il suo esercizio l'impianto non genera traffico veicolare.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il nuovo sistema BESS sarà realizzato completamente all'interno della Centrale esistente, in una zona già adibita ad attività produttive.</p> <p>Il contesto in cui è collocata la Centrale esistente non è caratterizzato da un'elevata fruizione pubblica.</p> <p>Come esposto in Tabella 5 le nuove opere saranno potenzialmente visibili solo da via Contrada Selva che costeggia la Centrale ad ovest e consente l'accesso all'area industriale, risultando parzialmente celate dagli ulivi presenti lungo la recinzione (come detto sopra contestualmente alla realizzazione del progetto è prevista la piantumazione di ulteriori esemplari di ulivo tra la recinzione esistente e l'impianto BESS, che consentiranno di mitigare ulteriormente la visione delle nuove strutture). Tale strada peraltro è frequentata sostanzialmente dagli addetti ai lavori.</p> <p>Allontanandosi dal sito le nuove opere risulteranno praticamente sempre nascoste dalle strutture della Centrale esistente, di dimensioni maggiori.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione</i></p> <p>Il progetto è localizzato all'interno della Centrale di Gissi dunque non comporta la perdita di suolo non già antropizzato.</p>		<p><i>Perché</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'area di Centrale e quindi anche l'area di progetto è identificata come zona industriale dal Piano Regolatore Esecutivo vigente (fa parte della Zona Industriale ASI – Vasto).</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	Gli interventi proposti sono pertanto coerenti con la destinazione d'uso del sito.			
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sito di progetto è completamente ricompreso all'interno della Centrale termoelettrica esistente di A2A gencogas, che si colloca nella zona industriale di Gissi.  Si esclude la presenza di zone densamente abitate o antropizzate limitrofe alla Centrale che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto: si veda quanto esposto in tabella 5 relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici generati dal progetto.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ravvisa la presenza di ricettori sensibili in aree limitrofe al progetto che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ravvisa la presenza di tali risorse che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ravvisa la presenza di aree così definite che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Sulla base delle informazioni di cui alla precedente Tabella 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il territorio del Comune di Gissi in cui ricade la Centrale interessata dal progetto proposto, è classificato in Zona 3 – sismicità media: il progetto delle opere sarà conforme a quanto stabilito dalle norme in relazione alla pericolosità dell'area;</li> <li>- l'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna ad aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani Stralcio di Difesa dalle Alluvioni.</li> </ul> <p>Inoltre, l'area di progetto non presenta condizioni climatiche estreme o avverse.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'esercizio delle BESS genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali, dunque non vi sono interferenze suscettibili di determinare effetti cumulati con altri progetti/attività esistenti.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto non comporta effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1 (1di3)	Localizzazione su ortofoto	1:10.000	All.1_1di3-Localizz_ImgSat.pdf
1 (2di3)	Localizzazione su CTR	1:10.000	All.1_2di3-Localizz_CTR.pdf
1 (3di3)	Localizzazione su PRE e PRT	1:10.000	All.1_3di3-Localizz_PRE-PRT.pdf
2	Planimetria generale	1:1.000	All.3-Planimetria Generale
3	Cronoprogramma degli interventi	-	All.3-Cronoprogramma.pdf
4	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:20.000	All.4-Fiumi+Foce.pdf
5	Zone costiere e ambiente marino	1:130.000	All.5-Coste+AmbMarino.pdf
6(1di2)	Zone forestali	1:35.000	All.6_1di2-ZoneForestali.pdf
6(2di2)	Zone forestali	1:130.000	All.6_2di2-ZoneForestali.pdf
7	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria	1:100.000	All.7-RN2000+EUAP.pdf
8 (1di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:100.000	All.8_1di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8 (2di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:100.000	All.8_2di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8 (3di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:50.000	All.8_3di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
9	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	1:50.000	All.9-VincoloIdrogeologico.pdf
10(1di2)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:10.000	All.10_1di2-PAI+PGRA.pdf
10(2di2)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:10.000	All.10_2di2-PAI+PGRA.pdf
11	Ulteriori zone sensibili dal punto di vista ecologico	1:100.000	All.11-ZoneSensib_Eco.pdf
12	Relazione tecnica	-	All.12-GSP-RTY-000002-BESS-00-00_Relazione di Progetto.pdf

Il dichiarante

Giuseppe Monteforte

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.